

Mentre la Confindustria cerca di negare il successo dello sciopero generale

Stava lavorando alla costruzione dell'autostrada Roma-L'Aquila

Fabbriche occupate: costretti a trattare

Operaio straziato dalla motopala nella galleria

E' morto sul colpo - E' spirato ieri l'edile ferito giorni orsono in cantiere dall'esplosione di una bomba - Travolto dal treno mentre lavora

La tragedia di Veio

FRENI E MARCIA DELLA «600» ERANO DIFETTOSI

Gli industriali debbono rivedere i loro piani - Possibilità di una soluzione per la vertenza all'Apollon - Significativo gesto degli operai della tipografia verso i compagni di lotta della Pschiutta - La protesta alla Pozzo

Sospeso lo sciopero dei netturbini

Il grande sciopero unitario dell'industria e dell'agricoltura ha colpito nel segno, non c'è dubbio. E' stato innanzi tutto una tangibile dimostrazione, prima con l'astensione dal lavoro maschile o poi con il corteo, della forza dei lavoratori uniti e quindi delle possibilità concrete di ottenere, con la lotta, le conquiste che sono alla base dell'azione sindacale intrapresa. Primo obiettivo di questa lotta: la fine del licenziamenti e una soluzione immediata per le lavoratrici e i lavoratori che occupano da settimane le fabbriche, appunto per non essere cacciati sul lastrico, e

nelo stesso tempo per difendere i diritti conquistati. Secondo obiettivo: un cambiamento della politica economica nella provincia e nella regione, capace di modificare profondamente la attuale situazione precaria, instabile dell'economia romana e pertanto capace anche di offrire nuovi posti di lavoro e non, come da anni a questa parte, una continua diminuzione degli occupati in un settore che, come quello della industria.

per i lavoratori delle fabbriche occupate. All'Apollon, per esempio, si intravede la possibilità di una soluzione della vertenza con la sconfitta della linea padronale che voleva il licenziamento di tutti i 320 dipendenti e la smobilitazione dello stabilimento. Per le ragazze di Manziara, per i lavoratori della Pschiutta è iniziata una trattativa. In secondo luogo una misura del successo dello sciopero generale, dell'importanza della unità fra le tre organizzazioni sindacali, territoriali, la si è avuta dalla reazione degli industriali. In una loro nota, gli in-

dustriali affermano che soltanto parziale sarebbe stata la partecipazione dei lavoratori allo sciopero. E nella stessa nota si afferma che il 65% degli operai vi avrebbe partecipato. E' facile rispondere che se per la Confindustria la astensione è stata del 65% lo sciopero è più che mai riuscito: neanche quando in fabbrica rimane il solo guardiano l'organizzazione sindacale arriva a concedere costi alle percentuali.

In quanto poi alla «utilità» dell'agitazione, i lavoratori sanno bene e da lungo tempo che senza lotta non c'è soluzione. E' sanno, in questi giorni, soprattutto gli operai che si battono con la forma di lotta più avanzata, l'occupazione delle fabbriche. Per gli operai dell'Apollon, ieri, è stato il 389 giorno trascorso nell'azienda. In serata si è svolto un incontro del lavoro. I lavoratori che hanno intraveduto la possibilità di un accordo, di una soluzione della vertenza. Lo stabilimento tipografico non verrebbe chiuso, nessuno verrebbe licenziato, un terzo circa dei lavoratori rimarrebbero sospesi alcuni mesi, in attesa di riprendere il lavoro. A quei lavoratori, naturalmente, verrebbe corrisposto egualmente una retribuzione.

Per le ragazze di Manziara, dopo un incontro fra il sindacato e i rappresentanti della ditta Amtrano, sono stati esaminati i punti per una possibile soluzione della vertenza, è stato convenuto che le parti, nel modo più diretto, si incontreranno direttamente. Per la Pschiutta, su invito del ministero, le parti si incontreranno oggi all'Ufficio regionale del Lavoro. Ieri i lavoratori dell'Apollon sono stati protagonisti di un significativo gesto di solidarietà verso i lavoratori della ditta appaltatrice della romana gas. Una delegazione ha portato nell'azienda di Monteverde decine e decine di chilogrammi di generi alimentari.

LOTTE NELL'ABBIGLIAMENTO. Nelle aziende del settore dell'abbigliamento si continua a manifestarsi l'iniziativa sindacale. I dipendenti della società «POZZO», sono da 10 giorni in sciopero. I lavoratori di lavoro ed i diritti sindacali nell'azienda e per una precisa e puntuale applicazione di tutte le norme del contratto di lavoro. Continua anche lo sciopero degli oltre 60 dipendenti della ditta Confezioni «Montello», piccola azienda che produce mantoni e che risiede in Via Bocca.

Una grave serrata è stata messa in atto nella giornata di ieri dai dirigenti del Calzaturificio «Volla». La campagna elettorale è stata anche in questa grave provvedimento è stato preso dalla direzione aziendale perché i dipendenti avevano preso parte allo sciopero generale unitario. La partecipazione dei lavoratori è stata immediata con la proclamazione dello sciopero.

NETTURBINI - Lo sciopero dei dipendenti della Nettezza urbana è per il momento sospeso. La decisione è stata presa dalla direzione aziendale dei dipendenti capitolini in seguito alle assicurazioni fornite dal sindaco e dai rappresentanti della giunta comunale sull'accoglimento di alcune rivendicazioni avanzate dal personale della N.U. L'incontro fra il sindaco, gli assessori Rubino e Rosario e i dirigenti sindacali capitolini e della Nettezza urbana è avvenuto ieri mattina in Campitello. Al termine del colloquio la giunta si è impegnata alla assunzione di operai a copertura dei vuoti nell'organico, di corrispondere entro il 31 luglio dei compensi relativi al superlavoro effettuato, di svolgere immediatamente una indagine relativa alla attuazione del servizio di raccolta a terra e di esaminare un piano per la ristrutturazione e dei locali che sono sede di zona E. Il contratto unitario che l'amministrazione ha accettato è stato approvato dai dirigenti sindacali capitolini e della Nettezza urbana. E' stato convenuto che le parti, nel modo più diretto, si incontreranno direttamente. Per la Pschiutta, su invito del ministero, le parti si incontreranno oggi all'Ufficio regionale del Lavoro. Ieri i lavoratori dell'Apollon sono stati protagonisti di un significativo gesto di solidarietà verso i lavoratori della ditta appaltatrice della romana gas. Una delegazione ha portato nell'azienda di Monteverde decine e decine di chilogrammi di generi alimentari.

Comunicato della Federazione e del gruppo consiliare del PCI

Natoli lascia il comune Renzo Trivelli capogruppo

Anche il compagno Trombadori si dimette da consigliere comunale per dedicarsi al lavoro parlamentare Della Seta vice-presidente del gruppo capitolino del PCI

Il comitato direttivo della Federazione romana del PCI ed il gruppo consiliare capitolino hanno preso atto della richiesta avanzata dal compagno on. Aldo Natoli di rassegnare le dimissioni dal Consiglio comunale. Il compagno Natoli ha motivato la richiesta con il lungo periodo di tempo - 22 anni - durante il quale egli ha coperto ininterrottamente tale incarico e con il desiderio di impegnarsi pienamente nell'attività parlamentare e di direzione politica, quale membro della Segreteria della Federazione romana e membro del C.D. del gruppo parlamentare comunista a Montecitorio.

Il comitato direttivo ed il gruppo consiliare nell'accogliere tale richiesta hanno espresso al compagno Aldo Natoli in apprezzamento incondizionato per l'attività svolta, in tutti questi anni, nel Consiglio comunale con capacità e prestigio universalmente riconosciuti. Il comitato direttivo della Federazione ed il gruppo consiliare hanno designato il compagno Renzo Trivelli capogruppo del gruppo consiliare, ed il compagno Piero Della Seta quale vice presidente. Il comitato direttivo del gruppo consiliare capitolino risulta, pertanto, costituito dai compagni Trivelli, Della Seta, Canullo e Vettore.

Il comitato direttivo della Federazione ed il gruppo consiliare hanno preso altresì atto che il compagno Antonio Trombadori ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio comunale in conseguenza della sua elezione a deputato.

Centinaia di persone assistono alla tragedia

Annega davanti a Fregene una istitutrice francese

Colta dal panico non è riuscita a ritornare a riva - Il pattino di salvataggio si rovescia a causa dei marosi - Vani tentativi di respirazione

Campagna della stampa

Festa dell'Unità domani a Prima Porta

Domani si svolge un'altra Festa dell'Unità. Ad organizzarla questa volta è il Circolo della FGC di Prima Porta. La manifestazione avrà il carattere di Festa della gioventù del luogo. Il programma prevede alle 8.30 del mattino un incontro di calcio. Prima Porta Finesse, alle 11 una gara podistica. Nel pomeriggio alle 17, avrà luogo una festa da ballo che si concluderà alle 19 con l'elezione di miss «Nuova Generazione». Alla sera, dopo il conizio, che sarà tenuto alle 20 da Cristiano Castellfranchi, della FGC, avrà luogo l'elezione di miss «Nuova Generazione».

Il lavoro della campagna della stampa e della sottoscrizione prosegue in stretto collegamento con la situazione politica, assicurando i temi della libertà di stampa e delle riforme chieste dalle lotte dei lavoratori al giudizio del governo d'attesa ed alla esigenza di un nuovo governo e di una nuova politica. Assemblee e comizi di apertura della campagna della stampa hanno luogo oggi e domani nelle seguenti località: oggi comizi a Lariano, alle 20, con Morsicato Colacicco; a Nerola, alle 20, con Mario Pochetti; a Celliano alle 20, a Gineto, alle 19.30, a S. Maria Capena, alle 20.30, con Franco Vitali; a Allumiere, alle 20, con Domenico Cenci; ad Olevano, alle 21, con Panoselli; a Lanuvio, alle 19.30, con Veltri; a Capena, alle 20.30, con Franco Vitali. Domani si tengono comizi pubblici a Roviano, alle 20, con Trezzani; a Capena, alle 20, con Cesaroni; a Licenza, alle 19, con Mammucari; a Valencina alle 19, con Piacentini; a Percile, alle 20 con Mammucari. Assemblee avranno luogo ad A. alle 11, con Mammucari ed a Cerreto, alle 10.

Non erano ancora le 10 quando, in un'atmosfera di grande tensione, si è svolta la gara podistica. La gara si è svolta ieri mattina davanti alla spiaggia di Fregene mentre un bagnino tentava di raggiungere con il suo pattino di salvataggio una donna di 45 anni che stava scomparendo fra le onde. Diverse signore che seguivano alla gara si sono spaventate e si sono gettate in acqua per aiutare la donna che stava scomparendo fra le onde. Diverse signore che seguivano alla gara si sono spaventate e si sono gettate in acqua per aiutare la donna che stava scomparendo fra le onde.

Stava per espatriare

Recuperato e sequestrato un Cristo ligneo del 1400

Un Cristo ligneo, del XV secolo, alto un metro e venti, è stato sequestrato da alcuni agenti della polizia traffico e turismo ai fratelli Umberto e Renato Zoffoli, che lo tenevano nascosto in un furgone, posteggiato in via Giulia. I due hanno dichiarato di aver acquistato il prezioso oggetto di antiquariato in un mercato di Palermo per 125 mila lire. A sua volta il venditore avrebbe detto loro di averlo comprato da un contadino per diecimila lire. I due fratelli Zoffoli avevano tentato di rivendere per

due milioni il raro Cristo. Nell'ambito della stessa operazione è stata sequestrata una tela raffigurante la Madonna con il bambino di artista ignoto del '500. Quest'ultimo sequestro è stato effettuato nei confronti del proprietario del negozio di antiquariato di via dei Soldati 28, il signor Umberto Scariello, che ha potuto dimostrare di aver acquistato il pezzo per due milioni da un altro antiquario. I due pezzi saranno consegnati alla Soprintendenza per i relativi accertamenti.

Dalla spiaggia, intanto, un marinaio addetto al salvataggio, Ugo Adis, ha notato la scena: rapidamente ha messo in mare il pattino e ha tentato di raggiungere la donna che ormai si trovava in balia del mare. Inventando una ondata il pattino si è rovesciato: sono stati i miti perni a rimettere l'imbarcazione in condizione di navigazione. E' così che è stato recuperato il Cristo ligneo del 1400. Il pittore ha messo in mare il pattino e ha tentato di raggiungere la donna che ormai si trovava in balia del mare. Inventando una ondata il pattino si è rovesciato: sono stati i miti perni a rimettere l'imbarcazione in condizione di navigazione. E' così che è stato recuperato il Cristo ligneo del 1400.

Tabacchi commemorato al Consiglio comunale

L'assessore Attilio Tabacchi, morto l'altro sera nella clinica del Restaro, sulla via Flaminia, è stato ricordato ieri pomeriggio dal sindaco Santini nel corso della seduta del Consiglio comunale. Sul banco della sinistra, dove era solito sedersi, l'assessore scomparso era stato deposto un cuscino di garofani rossi. Al termine della commemorazione fatta dal sindaco, il presidente del Consiglio, la seduta è stata sospesa in segno di lutto. I funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 9.30 nella chiesa di S. Chiara in piazza dei Giocchi Delfici.

Alle 21 l'incontro all'EUR al palazzo dei Congressi

Le donne vietnamite torneranno venerdì

A conclusione della visita effettuata in Italia dalla delegazione femminile vietnamita, venerdì prossimo, 19 luglio, alle ore 21, al Palazzo dei Congressi dell'EUR, si svolgerà una assemblea popolare in onore della delegazione vietnamita. La manifestazione, alla quale si può partecipare solo su invito, è organizzata dal Comitato nazionale di accoglienza costituito per l'arrivo della delegazione e dal Comitato provinciale dell'Unione donne italiane.

Con Rinascita e Vie Nuove

Domani diffusione su tutte le spiagge

Attivo sugli avvenimenti francesi

Mercoledì alle ore 18.30 sono convocati in Federazione i segretari delle sezioni comuniste di Roma e della provincia insieme con i segretari di zona ed i membri del C.F. e della C.F.C.

Terrà una relazione sugli avvenimenti francesi il compagno Assessorio, della Direzione del PCI.

La FGC romana impegnata in numerose iniziative: nasce una organizzazione nuova «Non andiamo in vacanza»

Conversazione con il compagno Giuseppe Alagia - La campagna elettorale entusiasmante e positivo banco di prova - Tremila giovani iscritti e 35 nuovi circoli in pochi mesi - Gruppi di fabbrica e comitati unitari fra studenti e operai

Creare una organizzazione nuova, libera dai vincoli burocratici, capace di legarsi alle masse giovanili, di loro problemi, di loro aspirazioni, di loro ideali, è il problema di fondo che l'attuale gruppo dirigente della Federazione giovanile romana si poneva da tempo. «Questo è il succo di una conversazione avuta con il segretario della FGC romana Giuseppe Alagia. La campagna elettorale è stata un po' il banco di prova, la sperimentazione pratica di queste idee, ancora in fase, se vogliamo, ma già fortemente sentite. È vero che si è fatto di questo particolare momento della lotta politica, un momento di partecipazione dell'intera FGC alla elaborazione delle iniziative. Così è stato per la manifestazione del 23 marzo intorno al tema della rifioritura del popolo vietnamita che, appunto, fu preparata con una serie di attività di zona e centrali. Ma soprattutto è da ricordare la manifestazione di Villa Gordiani, un grande incontro di 15.200 mila giovani sul tema: «Siamo giovani, vogliamo cambiare, vogliamo cambiare il mondo». Anche nei minimi particolari da numerosi gruppi di compagni, alla quale parteciparono i figli di giovani operai e studenti che hanno portato ad un rafforzamento politico dell'organizzazione e ad uno sviluppo del dibattito.

«Questa concezione del lavoro che supera gli stretti burocratici» ha detto il compagno Alagia - ha permesso di stabilire, positivi rapporti politici con tutti i giovani romani ed ha reso possibile un balzo in avanti nella azione di proselitismo. Sono stati così gruppi di giovani comunisti nelle scuole che hanno portato ad un rafforzamento politico dell'organizzazione e ad uno sviluppo del dibattito.

«Una manifestazione di solidarietà con il compagno Padrut e con tutti gli operai, i contadini, gli studenti colpiti dalla repressione poliziesca si svolgerà questa settimana in un manifesto ricordato da appena pochi giorni fa, giovani operai e studenti che manifestavano contro la iniqua sentenza che ha colpito il compagno Padrut, sono stati caricati della polizia.

«La seconda esigenza è quella di un maggior collegamento tra giovani operai e studenti, e con tutti i movimenti e con tutti i comitati unitari nelle zone di campagna. Infine la terza esigenza è quella di creare sempre più dei comitati unitari fra studenti e operai» ha precisato Alagia - ha reso possibile il superamento di vecchi schemi che costituivano un freno all'espandersi dell'influenza della FGC. Ma tutto il quadro non è positivo - ha detto ancora - e d'impeto a farlo passare a questo livello allora aumenterà l'influenza dello stesso Partito tra le masse giovani e contemporaneamente la FGC acquisirà prestigio, non solo nella zona in cui le nuove esperienze si portano avanti, ma anche a livello cittadino e provinciale.

«Inoltre - mi spiega il segretario della FGC romana - decine di giovani impegnati sul tema della libertà di stampa vanno a discutere nei cantieri, organizzano manifestazioni volanti, portano una parola nuova che si contrappone alla televisione ed al monopolio dell'informazione in mano della borghesia».

Guido Bimbi

il partito

COMITATI FEDERALE E CFC UNITI 15 ore 19 in Federazione.

SEGRETARI DELLE SEZIONI Ostiense, Torpignattara, Merida, Mario, Farinetti, Primavalle e Rembrandt sono convocati martedì 16 alle ore 18 in Federazione presso il compagno Renzo Trivelli. La riunione sarà breve, peraltro si raccomanda la puntualità.

PALESTRINA ore 21 comitato di organizzazione con Frediuzzi.

COMITATI DIRETTIVI: CAVE ore 20.30 CD con Mariani; S. MARINELLA ore 20 CD con Galinari.

PROPAGANDA: le sezioni sono tenute a ritirare entro venerdì urgente materiale di preparazione presso i centri di distribuzione.

La madre della giovane avvocatessa segue piangente il feretro della figlia.



Si sono svolti ieri mattina i funerali della giovane avvocatessa Renata Scuto, morta nel tragico incidente verificatosi martedì scorso nei pressi di Veio. Le esequie della ragazza hanno avuto luogo nella chiesa della SS. Trinità, in viale Somalia, colma di parenti, di amici e conoscenti della giovane donna. La salma, alle 7 era stata trasportata dall'abitazione della casa della famiglia Scuto, in via Mascagni, dove era stata allestita una camera ardente. Dopo le esequie, il feretro è stato sepolto nel cimitero di Veio.

La madre della giovane avvocatessa segue piangente il feretro della figlia.

NELLA FOTO: la madre della giovane avvocatessa segue piangente il feretro della figlia.